



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

MOZ/ 0125

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

MOZIONE

II CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

La legge n. 42 del 26 marzo 2010, di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010 n. 2, prevede la soppressione delle Autorità d'Ambito operanti nei settori del servizio idrico integrato e dei rifiuti

PREMESSO INOLTRE CHE

La stessa legge sancisce che le Regioni sono chiamate ad attribuire con legge ad un altro soggetto le funzioni prima esercitate dalle Autorità d'Ambito, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

CONSIDERATO CHE

Con la legge regionale n. 21 del 27 dicembre 2010 "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", Regione Lombardia ha recepito il decreto Ronchi che obbliga i comuni a mettere a gara la gestione dei servizi idrici di fatto privatizzandoli;

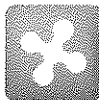
CONSIDERATO CHE

Regione Lombardia è l'unica regione italiana ad avere recepito, con legge regionale, le prescrizioni della legge 42/2010 mentre altre regioni, come Marche, Liguria, Puglia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Piemonte hanno presentato ricorso alla Corte Costituzionale contro la privatizzazione dell'acqua;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

La legge regionale 21/2010, nelle disposizioni transitorie e finali prevede che *"Nelle more della costituzione dell'Ufficio d'ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d'ambito tramite apposita convenzione"*;

24



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

VALUTATO CHE

Il DPCM 25/03/2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" proroga al 31 dicembre 2011 i termini di soppressione delle Autorità d'ambito e di costituzione dei nuovi soggetti individuati dalle regioni;

VALUTATO INOLTRE CHE

La soppressione degli A.ATO (Autorità d'ambito) priva, di fatto, il ruolo centrale dei Comuni nella gestione del servizio idrico integrato;

ATTESO CHE

L'acqua è un bene comune nonchè un diritto umano universale, un bene essenziale che appartiene a tutti e non dovrebbe essere gestito da privati;

ATTESO INOLTRE CHE

Il 12 e 13 giugno p.v., tutti i cittadini italiani saranno chiamati ad esprimersi sui quesiti referendari "Sì per l'Acqua Bene Comune" finalizzati all'abrogazione delle norme che prevedono la privatizzazione dell'acqua;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA E IL CONSIGLIO REGIONALE

A predisporre ed attuare gli appositi e più appropriati strumenti affinché, in relazione alle procedure per la costituzione degli Uffici d'ambito attualmente esistenti, vi sia da parte dei Presidenti delle 12 province lombarde una sospensione delle suddette procedure, sino all'esito del pronunciamento, da parte dei cittadini, in ordine al suddetto referendum sulla privatizzazione dell'acqua che avrà luogo il 12 e 13 giugno 2011.

Milano, 12 aprile 2011

Gabriele Sola (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 17.10
DEL 12/04/2011
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE